



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del Reg. Data 12/10/2016	OGGETTO: Mozione consiliare: "Mantenimento dei 31 posti letto nella RSA di Randazzo".
-----------------------------------	---

L'anno duemilasedici il giorno dodici del mese di ottobre

Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto

Alla seduta ordinaria di oggi 12/10/2016, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			CONSIGLIERI		
	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI		12) RUBBINO CARMELO	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) SINDONI SARA ANNA	SI	
4) FOTI CONCETTA	SI		14) MINISALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) GUIDOTTO ANTONINO		SI
6) PILLERA ALFIO	SI		16) RACITI MARTA	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) SALANITRI STEFANIA MARILENA		SI
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) PAGANO CONCETTA		SI
9) MOLLIKA SEBASTIANO		SI	19) BONINA VINCENZA		SI
10) EMMANUELE GRAZIA	SI		20) SCALISI CARMELO TINDA ?	SI	

Presenti N. 14

Assenti N. 6

Presiede il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Comunale dott.ssa Nina Spiccia.

La seduta è pubblica.

Il Presidente introduce il 1° punto all'o.d.g. e dà lettura della proposta di: *“Mozione consiliare: “Mantenimento dei 31 Posti Letto nella RSA di Randazzo”*.

Alle ore 21,25 entra il Consigliere Raciti, presenti N. 14, assenti N. 6 (Russo, Mollica, Guidotto, Salanitri, Pagano e Bonina).

Il Presidente relaziona sull'argomento e dà lettura della mozione.

Il Cons. Pillera osserva che “si dicono tante belle parole ma che l'Amministrazione ancora non capisce che non ha la maggioranza”. Evidenzia, che non ha ottenuto risposte da parte dell'Amministrazione Comunale, sulle criticità inerenti la delibera di G.M. n. 90 e sul pagamento della multa della SIAE per la realizzazione della Notte Bianca.

Propone, giacché i Consiglieri di minoranza si sentono offesi dal comportamento dell'Assessore, cinque minuti di sospensione.

Ribadisce che i Consiglieri si sentono offesi da tutto quello che sta accadendo.

Il Cons. Anzalone chiede che vengano chiarite le reali motivazioni della richiesta di sospensione che non condivide.

Il Presidente richiama il Consigliere Anzalone e pone ai voti la proposta del Consigliere Pillera di 5 minuti di sospensione.

Il Cons. Sindoni intervenendo per dichiarazione di voto, fa presente di non aver capito la reale motivazione della richiesta di sospendere i lavori.

Il Cons. Pillera si dichiara disponibile ad esprimere i chiarimenti richiesti. Fa presente che se si deve agire nell'interesse del Consiglio Comunale non comprende perché si debbano votare atti che ritiene non legittimi.

Alle ore 21,41 entrano i Consiglieri Bonina e Mollica, presenti N. 16, assenti N. 4 (Russo, Guidotto, Salanitri e Pagano).

Il Cons. Sindoni dichiara che, se la motivazione della richiesta di sospensione è quella di ritrovare un clima più sereno, è favorevole.

Il Cons. Ragaglia evidenzia che ci sono questioni su cui i Consiglieri non hanno avuto risposte da parte dell'Amministrazione e ribadisce che a suo parere è opportuno che la G.M. ritiri la delibera n. 90.

Dichiara di essere favorevole alla sospensione.

Il Cons. Foti per dichiarazione di voto, condivide la proposta, giacché ritiene che grazie alla sospensione si recupererà serenità e si concorderanno le modalità di prosecuzione della seduta consiliare.

Afferma che legittima e logica impongono di revocare la delibera di G.M. di approvazione del Bilancio 2015 e di redigerne una nuova, ovviamente, non in pareggio.

Il Vice Presidente, sig. Mollica, a nome del gruppo “Randazzo 2.0” dichiara di essere favorevole alla proposta di sospensione, soprattutto al fine di recuperare serenità per il proseguimento della seduta consiliare.

Il Cons. Emmanuele preso atto della richiesta di sospensione finalizzata alla prosecuzione dei lavori con maggiore ordine, esprime parere favorevole anche se nutre dubbi circa il dibattito condotto sin qui e ritiene che sul bilancio ci si possa esprimere dopo aver acquisiti i pareri.

Il Cons. Anzalone esprime la posizione difforme a quanto dichiarato dal suo Capogruppo. Afferma che si è rimasti all'epoca "di chi è la colpa" e che occorre effettuare un passaggio successivo. Evidenzia che il 1° punto all'o.d.g. è la difesa del Presidio Sanitario Ospedaliero di Randazzo, un punto importantissimo che riguarda la cittadinanza e pertanto, dichiara il proprio voto contrario alla sospensione dei lavori per due motivi:" 1) perché si è ancora alla fase "della colpa è di", 2) perché il 1° punto all'o.d.g. è importantissimo".

Il Cons. Gullotto vota favorevolmente per recuperare serenità e concordare lo svolgimento e prosecuzione della seduta.

Il Presidente pone a votazione la proposta del consigliere Pillera di sospendere i lavori della seduta per pochi minuti.

Nomina scrutatori i Consiglieri Foti, Arrigo e Sindoni.

Indice la votazione sulla proposta .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti	N. 16 Consiglieri
Assenti	N. 4 Consiglieri (Russo, Guidotto, Salantri e Pagano)
Favorevoli	N. 15 Consiglieri
Contrario	N. 1 Consigliere (Anzalone).

DELIBERA

Di approvare, alle ore 22,00, la proposta del Consigliere Pillera di sospensione dei lavori.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 22,41, all'appello nominale risultano **presenti N. 16 Consiglieri** (Grillo, Gullotto, Ragaglia, Foti, Anzalone, Pillera, Giarrizzo, Mollica, Emmanuele, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Raciti, Bonina e Scalisi) **assenti N. 4 Consiglieri** (Russo, Guidotto, Salantri e Pagano).

Il Cons. Pillera afferma che si è deciso di continuare i lavori per il bene della città. Contesta che qualcuno abbia votato contro la sospensione dicendo che l'opposizione non era d'accordo all'approvazione della mozione. Ritiene comunque che si sta approvando una mozione che non sortirà alcun effetto. Evidenzia contraddittorietà tra le assicurazioni del Sindaco in merito alla permanenza del numero dei posti letto nella RSA di Randazzo e l'attribuzione di grande e grave importanza all'o.d.g. in esame da parte del Consigliere/Assessore Anzalone.

E' dell'avviso che se si chiude l'Ospedale, non si riaprirà più:"Chiudono e non lo riaprono più con la scusa dei lavori".

Il Cons. Giarrizzo sostiene che è chiaro che il Consiglio per quanto riguarda il futuro dell'Ospedale e della RSA può fare ben poco dal momento in cui l'ASL ha preso la decisione di ridurre i costi. Osserva che si perde un servizio di eccellenza quale quello della lungodegenza nella RSA di Randazzo. Ritiene che bisogna stare all'erta e vigilare e non ci si può fermare solo alle carte. Chiede se siano iniziati i lavori di ristrutturazione dell'ala vecchia e suggerisce di fare la proposta alla Direzione dell'ASP di allocare ed attuare nel Presidio Ospedaliero di Randazzo un servizio di Hospice e cioè assistenza e cura dei malati terminali. Ritiene che a tal fine sia sufficiente programmare 3 medici più gli infermieri ed il personale di pulizia e 6 posti letto nell'ala nuova che occorre venga utilizzata al meglio.

Sostiene che la nuova normativa sta togliendo i posti per gli acuti mentre c'è spazio per gli anziani e gli Hospice e quindi sollecita di richiedere tale servizio in quanto:"La RSA più hospice dà dignità ad un malato terminale".

Si augura che l'Amministrazione si faccia carico, fermo restando i 31 posti letto RSA, di proporre un piano alternativo che preveda Hospice e che nel richiedere tale iniziativa sia ferma e determinata perché con l'attuazione del nuovo Piano Regionale a suo parere rimarrà ben poco a Randazzo, mantenendosi solo

il presidio del Garibaldi e quello di

Fa presente inoltre che è a conoscenza che c'è in cantiere l'apertura del Presidio di Biancavilla (8.12.2016). e che occorre fare squadra con tutto il territorio per comprendere "dove ci vuole condurre chi oggi gestisce la sanità in Sicilia".

Dichiara voto favorevole alla mozione.

Il Cons. Ragaglia rileva che da quando si è chiesta la Commissione d'Indagine sul Presidio Ospedaliero, dal 13 giugno, le cose sono sempre peggiorate. Sostiene che "Giammanco e Di Giacomo stanno affossando la sanità siciliana". Paventa che i randazzesi andranno a Bronte anche per interventi da nulla. Ritiene che ci si debba muovere e farsi sentire a livello regionale con forza e che nell'approvare la mozione si deve chiedere alla Commissione di Inchiesta di attivarsi per vedere come mantenere questi posti di RSA o in alternativa hospice.

Si dichiara favorevole alla mozione e sostiene che se non si vedranno frutti devono attivarsi ulteriori iniziative utili a tale fine.

Il Cons. Foti rileva che il problema non è solo dei lavori ma anche della mancanza di infermieri. Rileva che lo stesso coordinatore della RSA appena dimessosi ha richiesto il trasferimento a Giarre e che tale comportamento è da attenzionare : da "malpensante" si chiede se si creerà a Giarre un'altra RSA.

Si dichiara disponibile ad approvare la mozione a condizione che essa contenga una convocazione urgente del Direttore Sanitario dell'ASP 3 dott. Giammanco e del Direttore Sanitario dott. Luca, con sopralluogo presso la RSA. Osserva che i problemi della sanità a Randazzo non riguardano solo una parte politica, ma tutta la comunità.

Dichiara che è incredibile che il Sindaco abbia dichiarato, anche alla stampa, che non ci sono problemi con il PTE ed oggi con quanto sta avvenendo con la RSA sostiene che non sa più cosa pensare alla luce delle proposte per l'uno e per l'altro.

Chiede al Presidente del Consiglio secondo quali criteri sia stata composta la Commissione di Indagine in quanto ritiene di esserne stata esclusa.

Il Presidente chiarisce che è stata una decisione collegiale, previo parere del Segretario e che la commissione è stata costituita secondo quanto disposto dal regolamento per il funzionamento del consiglio e dallo Statuto.

Il Cons. Sindoni evidenzia al Presidente che si dovrebbero tutelare le componenti consiliari e la Commissione non può essere di parte e si dovrebbe superare la norma statutaria e regolamentare e far partecipare alla Commissione la rappresentanza di tutti i Consiglieri singoli.

Si allontana alle ore 23, 38 il Presidente, sostituisce il Vice Presidente.

Il Cons. Sindoni continua asserendo che in ogni caso interessa mantenere viva l'attenzione sulla questione.

Anche egli "malpensante" ritiene che ci sia un progetto occulto di spogliare Randazzo di un servizio. Depongono in tal senso le dimissioni del Responsabile di un'ala.

Rientra il Presidente.

Il Cons. Sindoni afferma che tutelare i posti della RSA significa anche mantenere i livelli occupazionali non solo avere cura di una popolazione che invecchia. Bisogna spingere perché 2 o 3 infermieri possano supplire alla carenza di personale.

Il Presidente si dichiara disponibile ad una apertura dei lavori della Commissione di Inchiesta ai Consiglieri singoli con l'accordo dei Capigruppo e del Consigliere stesso. Dà lettura degli artt. 43 e 44 dello Statuto e ricorda che alle sue note hanno risposto solo due gruppi.

Il Cons. Foti prende atto di quanto espresso dal Presidente. Precisa che non è sua intenzione far perdere tempo. Afferma che, per quanto a sua conoscenza, il Piano Sanitario è stato bloccato per acquisire un confronto con il territorio ma se il Sindaco dichiara che non ci sono problemi, non comprende come si possa protestare .

A suo avviso bisogna fare la voce grossa per ottenere qualcosa.

Si allontana il Presidente, sostituisce il Vice Presidente.

Il Cons. Anzalone ritiene che l'ala sia stata chiusa con la motivazione di carenza di personale. Chiede chiarezza alla Commissione di Indagine, cui ritiene debbano partecipare anche i consiglieri che non sono costituiti in gruppo. "C'era la mia volontà personale di far partecipare tutti."

E' importante il suo parere che si costituisca un Comitato dei Sindaci a tutela del PTE e della RSA ciò per dare un messaggio più forte ed avere più forza politica. Comunica che anche il Comitato Direttivo del Centro Diurno Anziani inoltrerà una lettera alla Direzione Provinciale a tutela della RSA e del PTE di Randazzo.

Il Cons. Pillera osserva che "stanno togliendo tutto, bisogna fare le barricate".

Per quanto riguarda la Commissione d'inchiesta ricorda è stato lui a volere la più ampia partecipazione e ritiene che i Consiglieri che escono da un gruppo e sono singoli debbono fare parte di un gruppo misto.

Rientra il Presidente.

Il Cons. Bonina afferma che la mozione divideva l'opinione fondamentale dal momento che riguarda la comunità e che per tutelare i servizi assistenziali occorre creare sinergie nello stesso Consiglio Comunale e che occorre battersi per avere una struttura adeguata, un punto attrezzato di primo soccorso.

Si alza il Consigliere Pillera e il Presidente lo invita a moderare i toni.

Il Cons. Bonina asserisce che egli sarà il primo a votare la mozione, in quanto non c'è connotazione politica ma va a salvaguardia di Randazzo e dei Comuni vicini.

Dichiara, pertanto, di votare favorevolmente la mozione.

Il Presidente indice la votazione sulla mozione e ne dà lettura con l'integrazione richiesta dal Consigliere Foti di convocare con urgenza il Direttore Sanitario dell'ASP 3 dott. Giammanco e il Direttore Sanitario dott. Luca, per un sopralluogo presso la RSA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Mozione consiliare avente ad oggetto : "Mantenimento dei 31 Posti Letto nella RSA di Randazzo".

Dato atto che il Presidente indice la votazione sulla mozione e ne dà lettura con l'integrazione richiesta dal Consigliere Foti di convocare con urgenza il Direttore Sanitario dell'ASP 3 dott. Giammanco e il Direttore Sanitario dott. Luca, per un sopralluogo presso la RSA.

Presenti N. 16 Consiglieri
Assenti N. 4 Consiglieri
Favorevoli N. 16 Consiglieri

DELIBERA

Di approvare all'unanimità la mozione per il mantenimento dei 31 posti letto nella RSA di Randazzo come integrata in aula.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Maria Cristina CULLOTTO

IL PRESIDENTE
Antonio BRILLO

Antonio BRILLO



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Nina SPICCIA

Nina SPICCIA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **30 DIC. 2016** al **14 GEN. 2017**

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **30 DIC. 2016**, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **30 DIC. 2016** al **14 GEN. 2017** senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno **09 GEN. 2017**

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
 perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE